



# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 03/03/2023

L'anno 2023, il giorno 3 del mese di marzo, alle ore 10:50, presso gli uffici della Società siti in Catania, Viale Africa, Padiglione E/7 del Centro Fieristico "Le Ciminiere", giusta convocazione prot. n.480 del 14.02.2023, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società di Regolamentazione Rifiuti (S.R.R.) "Catania Area Metropolitana", per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. **Analisi fabbisogno del personale e disamina situazione finanziaria;**
2. **P.N.R.R. – adempimenti conseguenti;**
3. **Carta della qualità e PEF – adempimenti conseguenti;**
4. **Impianto di digestione anaerobica da sorgere nel Comune di Catania;**
5. **Conferimenti rifiuti differenziati presso le piattaforme – determinazioni in merito;**
6. **Ricognizione contratti in scadenza, per servizi di raccolta rifiuti;**
7. **Analisi dati raccolta differenziata e conferimenti rifiuti indifferenziati presso le discariche;**
8. **Problematica locali della sede della Società;**
9. **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti per il C.d.A., il Presidente dott. Francesco Laudani, il Vice Presidente dott. Marco Rubino e il Consigliere ing. Elena Maria Teghini e dott. Angelo Pulvirenti.

Risultano assenti i Consiglieri avv. Giuseppe Meli.

Risultano presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente dott. Giovanni Falsone.

Risulta assente il Sindaco dott. Daniele Virgillito e il Sindaco dott. Giovanni D'Urso.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti soci, come da allegato foglio delle presenze:

- 1) Città Metropolitana di Catania;
- 2) Comune di Aci Bonaccorsi;
- 3) Comune di Aci Catena;
- 4) Comune di Aci Sant'Antonio;
- 5) Comune di Catania;
- 6) Comune di Misterbianco;
- 7) Comune di Nicolosi;
- 8) Comune di Paternò;
- 9) Comune di Pedara;
- 10) Comune di Sant'Agata Li Battiati;
- 11) Comune di Trecastagni;
- 12) Comune di Viagrande.

Assume la Presidenza il dott. Francesco Laudani, il quale invita i Soci alla designazione del Segretario verbalizzante.

Viene designato all'unanimità il Dott. Mario Stancanelli, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che i Soci presenti rappresentano il 69,357% del capitale sociale e che l'odierna Assemblea Ordinaria, in seconda convocazione, può essere validamente costituita ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale vigente.

### PUNTO 1

Il Presidente avvia i lavori e dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, comunica che tempo non si teneva un'Assemblea dei Soci, per cui si è reso necessario organizzare un momento di confronto diretto, su tutte le problematiche dei rifiuti a livello locale e regionale. I Comuni hanno come riferimento la SRR, alla quale vengono attribuiti tantissimi compiti dalla L.R. 9/2010, che vanno dall'individuazione dei gestori della raccolta, alle piattaforme di conferimento per la chiusura del ciclo dei rifiuti, alla validazione dei PEF, ecc.

Il Presidente rappresenta il fatto che a fronte di ciò, la Società si trova in grossissime difficoltà per la carenza di personale. Per legge, tutto il personale dell'ex ATO Simeto Ambiente SpA in liquidazione dovrà transitare alla SRR, ma bisogna essere a corrente del fatto che ciò provocherà un aumento dei costi del personale a carico dei Comuni soci. Inoltre, occorre strutturare subito l'ufficio tecnico della SRR, ma i dipendenti della Simeto Ambiente non hanno esperienza nel settore delle gare per i rifiuti, essendo tutti amministrativi. Il dott. Carmelo Caruso non è più dipendente della SRR e in passato era lui a ricoprire l'incarico di RUP in tutti gli affidamenti della SRR. Nonostante le procedure avviate dalla SRR per cercare nuovo personale tecnico tra i Comuni soci e le altre SRR siciliane, si è riusciti a contrattualizzare solo l'ing. Salvatore Nicolosi, tecnico del Comune di Pedara, a tempo parziale per 24 ore settimanali, ma è evidente che l'ing. Nicolosi non può essere incaricato come RUP in tutte le procedure di gara della SRR.

Il Presidente riferisce di aver attivato un accordo di programma con la SRR di Enna, sulla scorta del quale, come

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

## Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

prima iniziativa, è stato formalizzato il distacco di un dipendente dell'ufficio tecnico della Società partecipata dalla SRR di Enna, fino ad aprile 2023. Grazie alle poche unità di personale, si è riusciti comunque a pubblicare il bando di gara per l'individuazione dei gestori della raccolta nei Comuni di Biancavilla, Ragalena e Belpasso. Entro il 2023 ci si dovrà anche occupare di redigere analoghi bandi di gara per i Comuni di Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Aci Castello e Nicolosi.

Il Presidente relaziona sulle difficoltà riscontrate anche nell'individuazione delle piattaforme di conferimento della raccolta differenziata. Di fatto, le percentuali di RD sono alte in tutti i Comuni soci e sui quantitativi di rifiuti incide adesso in maniera significativa anche il Comune di Catania, per cui le procedure di gara, che in passato erano sotto soglia e quindi celeri da attivare, superano adesso la soglia comunitaria e richiedono molto più tempo e lavoro, che non si riesce a svolgere con l'attuale carenza di personale. Nei confronti del dott. Carmelo Caruso, il CdA, supportato dal consulente Avv. Prof. Sebastiano Bruno Caruso, ha dovuto procedere al licenziamento, dopo una sospensione di dieci giorni, atteso che il dipendente non è rientrato dall'aspettativa scaduta ed è risultato assente ingiustificato.

Il Consigliere Dott. Pulvirenti precisa che il CdA, consigliato dal Prof. Caruso, ha dovuto intraprendere un percorso obbligato, proprio per evitare responsabilità.

Il Presidente comunica che la Società dovrà attivare le procedure di mobilità tra le SRR siciliane, per la ricerca di personale tecnico e se non si dovesse risolvere nulla, si procederà a pubblicare avvisi e bandi di concorso, anche perché a seguito della delibera 15/2022, l'ARERA ha assegnato ulteriori compiti alla SRR, in qualità di ETC.

Il Comune di Aci Catena chiede se sia possibile attingere da graduatorie già esistenti.

Il Presidente del CdA ritiene che ciò sia possibile per gli Enti Pubblici, non per le SRR. Dà quindi lettura degli specifici adempimenti conferiti all'ETC da ARERA per la qualità dei servizi, con la previsione di sanzioni. Necessita potenziare l'organico della Società e, in tale contesto, è necessario anche riprendere e aggiornare il cronoprogramma con la Simeto Ambiente SpA, per capire i profili utili. Il problema è che la Simeto Ambiente SpA è ancora in liquidazione e svolge diverse attività per i Comuni Soci che sono anche Soci di questa SRR. Il costo del personale che transiterà dalla Simeto Ambiente SpA verrà ribaltato sui Soci della SRR.

Il Sindaco del Comune di Paternò chiede quali siano le attività svolte dalla Simeto Ambiente SpA.

Il Presidente spiega che svolge attività di liquidazione e altri servizi affidati dai Comuni soci, ma ritiene che non sia questa la sede per parlare di ciò.

Il Sindaco del Comune di Paternò fa presente il fatto che esiste un contenzioso pendente tra il Comune e la Simeto Ambiente SpA. Ritiene giusto garantire la continuità lavorativa dei dipendenti, ma chiede se il transito alla SRR sia effettivamente dovuto per tutti i dipendenti della Simeto Ambiente SpA.

Il Presidente richiama il contenuto della L.R. 9/2010 e le varie comunicazioni di sollecito dell'Assessorato, per il transito del personale.

Il Comune di Catania ritiene che per espletare le procedure di gara siano sufficienti due figure amministrative; propone di chiedere tali figure alla Simeto Ambiente SpA.

Il Presidente precisa che il cronoprogramma siglato dal primo CdA con la Simeto Ambiente SpA, nel 2015, prevede in primis il passaggio di due unità di personale alla SRR; una si occupa della gestione del protocollo e l'altra di Tari. Tali figure non sono necessarie alla SRR, perché non hanno esperienze in gare d'appalto, per cui va rivisto il cronoprogramma. Allo stesso tempo, la SRR dovrà rivedere il proprio piano d'Ambito e curare i progetti PNRR presentati a finanziamento, atteso che la Società è il soggetto attuatore dei progetti, anche con riferimento ai Comuni delegati. Il Mef ha inviato delle richieste di chiarimenti sui progetti presentati, analoghe a quelle inviate alle altre SRR, e le note di riscontro della SRR sono state inviate per conoscenza anche ai Soci. Non appena arriveranno i decreti di finanziamento, occorrerà avere a disposizione un gruppo di lavoro per portare a compimento tali progetti, ma senza personale dipendente non si potrà fare nulla di concreto, la Società rimarrà un contenitore vuoto e le responsabilità verranno fatte ricadere sulla Società, nonostante l'impegno profuso dal CdA.

Il Presidente precisa che la L.R. 9/2010 non attribuisce direttamente alle SRR il compito di individuare le piattaforme di conferimento della RD e che le altre SRR non procedono a fare gare per le piattaforme. Il dott. Carmelo Caruso aveva portato avanti anche quest'attività, alla quale i Comuni soci facevano riferimento. Oggi, però, risulta impossibile gestire tali gare. Tra PNRR, ARERA, gare d'appalto e piano d'Ambito, occorre rivedere subito il cronoprogramma e acquisire urgentemente il personale tecnico. Nella Simeto Ambiente SpA c'è solo personale amministrativo tra cui un avvocato, che se transitasse consentirebbe di ridurre i costi per consulenze esterne.

Il Presidente ribadisce che l'ing. Nicolosi e il Geom. Lo Verde sono a tempo determinato, per cui rappresenta la necessità di procedere per il personale tecnico con un'istanza di mobilità tra le SRR siciliane, sperando in qualche risultato. Ovviamente, il costo del personale dipendente sarà a carico dei Comuni soci, atteso che la SRR non ha entrate finanziarie oltre alle quote consortili. Quindi, per i tecnici, la prima fase sarà la mobilità e se non risponderà nessuno si farà un concorso; per gli amministrativi, si rivedrà il cronoprogramma con la Simeto Ambiente SpA.



# S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

Il Sindaco del Comune di Paternò chiede quanti siano i dipendenti attuali della SRR.

Il Presidente spiega che ci sono quattro dipendenti, uno dei quali si occupa di caricare i formulari dei rifiuti trasmessi dalle ditte di raccolta; uno si occupa di protocollo; uno purtroppo ha seri problemi di salute e il dott. Stancanelli qui presente che cerca di portare avanti l'ordinario.

Alle ore 11.06 giunge il Comune di San Giovanni La Punta e risulta presente il 72,308% del capitale sociale.

Il Presidente ribadisce che non appena la SRR riceverà i decreti del PNRR, ci si dovrà vedere con i Comuni per attivare un gruppo tecnico con i Comuni interessati.

Il Comune di Catania chiede se, nell'ambito dei PNRR, non ci sia la possibilità di attingere a personale.

Il Presidente spiega che tale opzione è riservata agli Enti Pubblici.

Il Comune di Catania chiede se sia possibile chiedere personale in prestito alla Regione.

Il Presidente spiega che il problema è il passaggio da pubblico a privato. L'anno scorso il Direttore Regionale aveva detto che c'era personale regionale disponibile per i PNRR, ma all'atto pratico non è stato comunicato più nulla. Il Presidente comunica che procederà a inoltrare una richiesta alla Regione, per il supporto di personale per il PNRR. Chiede, quindi, al dott. Stancanelli, di relazionare brevemente sugli adempimenti ARERA.

Il dott. Stancanelli illustra l'attività di validazione infra periodo dei PEF 2022-2025, che dovrà essere svolta dalla SRR entro il 30.04.2023, la gestione delle carte integrate della qualità dei servizi, del registro elettronico dei servizi, ecc... Per far fronte a tali attività occorre ricorrere a piattaforme elettroniche e società di consulenza, che comportano costi per la SRR, le cui entrate finanziarie sono rappresentate solo dalle quote consortili.

Il Presidente fa presente che la revisione infra periodo si rende necessaria soprattutto per gli aumenti dei costi di conferimento sopportati da quei Comuni che conferiscono presso la Sicula Trasporti SpA. I PEF revisionati dovranno coprire tali aumenti di costi e la SRR si è attivata nei confronti dell'Assessore Regionale, con il quale ha avuto un incontro a Palermo, per chiedere che tutti i Comuni soci con alte percentuali di RD conferiscano a Enna, ad una tariffa di € 200,00 a tonnellata, in vista in un accordo di sovrambito tra le SRR di Catania ed Enna. Nel 2022 la Regione ha emanato un decreto per far conferire a Enna i Comuni con percentuale superiore al 65% di RD. Adesso abbiamo chiesto all'Assessore Regionale di estendere tale decreto a tutti i Comuni soci, per dare un senso all'accordo di sovrambito. Inizialmente l'Assessore regionale aveva proposto di autorizzare alcuni Comuni a conferire nell'impianto di Gela (CL), ma ciò avrebbe comportato maggiori costi di trasporto e in ogni caso occorre il parere della SRR di Gela. Successivamente, però, molti altri Comuni siciliani hanno chiesto la medesima autorizzazione, per cui l'Assessorato non vi ha dato seguito. Purtroppo, a Enna conferiscono anche i Comuni della Provincia di Agrigento, per cui l'Assessore dovrà rivedere tutti i flussi di conferimento regionali.

Il Comune di Aci Catena ritiene che tutti i Comuni debbano avere gli stessi diritti.

Il Presidente ritiene che sarebbe logico togliere alcuni Comuni di altre Province e autorizzare tutti i Comuni soci di questa SRR, nell'ottica di un accordo di sovrambito. L'Assessore ha riferito che in Giunta Regionale è prevista una proposta di sostegno di circa 45 milioni di euro, per i Comuni che conferiscono i rifiuti fuori Regione.

Il Comune di Misterbianco fa presente che non è cambiato nulla dall'incontro tenutosi un mese fa con l'Assessorato Regionale a Palermo. Il Comune ha un servizio sottodimensionato e dovrà siglare un atto di sottomissione con il gestore della raccolta, mentre la disponibilità finanziaria potrà arrivare a marzo 2023. Il Comune dovrà rivedere il PEF, ma se non ci sono risultati concreti, non ha senso. Il Comune ha raggiunto la percentuale del 65% di RD e nonostante ciò si vede costretto ad aumentare la TARI del 25%. Il Comune ha necessità di avere dati certi dalla SRR, per fare il proprio PEF e ritiene che la SRR abbia il compito di tutelare i propri Soci.

I Comuni di Pedara e Trecastagni lasciano la seduta alle ore 11.23.

Il Presidente precisa che l'Assessore Regionale voleva far conferire il Comune di Misterbianco a Gela, ma per le problematiche anzidette, non ha potuto farlo. Stamattina dalle ore 11 c'è la Giunta Regionale riunita per decidere i criteri per ripartire il contributo di 45 milioni ai Comuni che conferiscono rifiuti all'estero.

Il Sindaco del Comune di Aci Catena ritiene che la Regione stia cercando di rimodulare i conferimenti e che occorra dargli il tempo necessario, atteso che si tratta di una Giunta nuova. Anche il Comune di Aci Catena è interessato dalla stessa questione e sta cercando di capire qual è il sistema virtuoso che potrà essere utile a tutti i Comuni. La SRR ha un ruolo strategico e va potenziata con qualità, non quantità. Il Sindaco conferma la propria fiducia nell'Assessore Regionale e nella Giunta Regionale che con questa delibera darà un grande sollievo ai Comuni.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Catania ritiene che occorra attenzionare bene i criteri di ripartizione dei 45 milioni e le autorizzazioni a conferire, perché Catania subisce l'abbandono di rifiuti dagli altri Comuni e ciò abbassa la percentuale di RD. In occasione di un incontro tenutosi a Palermo, è stato rappresentato che la Sicula Trasporti ha avviato una procedura con la Regione per aver un'autorizzazione a imballare i rifiuti e a portarli all'estero, abbassando notevolmente la tariffa. Il Comune ha già incrementato il PEF del 18% e non può farlo nuovamente. Il tecnico del Comune

**S.R.R. Catania Area Metropolitana**  
Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

riferisce di essersi recata a Palermo per chiedere chiarimenti alla Regione e ritiene che occorra monitorare con attenzione questa procedura, in mano all'Arch. Consiglio, perché è fondamentale che vada in porto per abbassare la tariffa di conferimento. La Regione deve accelerare e concludere questa procedura.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Catania afferma che ci sono problemi tecnici e amministrativi che hanno bloccato quest'iter e che sia compito della Regione risolvere la questione.

Il Comune di Catania ritiene che ci sia uno scarico di competenze tra Enti e che 45 milioni di euro siano nulla a fronte delle necessità di tutta la Regione, se non si interverrà strutturalmente sugli aumenti.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Catania ritiene che si possa pensare ad un'istanza di dichiarazione di stato di emergenza sui rifiuti alla Regione Sicilia. Ciò consentirebbe di superare molti ostacoli amministrativi e tecnici.

Il Sindaco del Comune di Paternò ritiene che l'Assessore Regionale sia una risorsa a cui fare riferimento e che i 45 milioni di euro siano un aiuto, non la soluzione, che invece va trovata subito. La RD a Paternò è al 70% ed è stato detto ai cittadini che ci saranno gli sgravi sulla TARI. Le strade di confine sono sporche, ma non c'è chi le pulisce. Lo fanno i Comuni, ma ciò fa diminuire la % di RD. Occorre fare quadrato tutti insieme e la SRR ha la funzione di accomunare i Soci e far sentire le loro necessità con un'azione forte. Su rifiuti, pulizia e manutenzione, la gente valuta l'operato degli Amministratori.

Il Sindaco del Comune di Aci Catena condivide il pensiero di Paternò e ritiene che occorra trovare soluzioni insieme, di concerto con l'Assessore Regionale. I 45 milioni di euro rappresentano un sollievo, ma non sono la soluzione. Il Comune ha aumentato la raccolta differenziata dal 40 al 57% e non può aumentare il PEF, altrimenti vanificherebbe tutto.

Il Presidente fa presente che oltre ai costi discarica, è previsto l'adeguamento obbligatorio del canone di raccolta ai gestori, per i Comuni i cui servizi sono stati affidati dalla SRR. Tale adeguamento inciderà per il 10% circa. Ritiene che i Comuni della SRR debbano conferire tutti nel posto più vicino, che è Enna e ciò anche con riguardo al Comune di Catania, che essendo partito dopo con il servizio, non può risultarne penalizzato. Per i 45 milioni di euro occorre attendere risposte certe dalla Regione, ma serviranno solo per coprire i maggiori costi di conferimento dei rifiuti fuori Regione.

Il Vice Presidente del CdA ritiene che non sarà semplice ricevere i 45 milioni di euro e che si tratti di fatto di una guerra tra poveri, per due motivi. Il sistema siciliano è fatto a vasche ormai sature e tutto viene riversato sui Comuni. Comunica di aver avuto uno scontro forte con il Commissario regionale per il progetto di realizzazione dell'impianto compostaggio di Pantano d'Arci. Chiede se devono essere i Sindaci a dire alla Regione di allargare le vasche. La Regione non vuole responsabilità e tra l'altro si tratta solo di impianti di conferimento privati. L'unico pubblico è l'impianto di compostaggio presentato da questa SRR, che è stato commissariato dalla Regione ed è stato riconsegnato dopo 4 anni solo con la gara sulla progettazione espletata. La SRR e la Giunta comunale di Catania hanno trovato l'area, autorizzata dall'ing. Cocina, e i fondi per il finanziamento di un impianto di digestione anaerobica, che consentirebbe un risparmio del 50% di costi. Tutto è stato fermo per 4 anni e ora è stato restituito alla SRR. L'Assessorato ha fatto la gara per la progettazione. Bisogna superare un problema tecnico per il subentro della SRR come stazione appaltante e il pagamento dell'aggiudicatario; subito dopo inizierà la progettazione, ma sono trascorsi già quattro anni.

Il Presidente fa presente che è stato consegnato tutto, ma ci sono due accessi agli atti da riscontrare e un problema tecnico dato dal fatto che la stazione appaltante è stata la Regione, per cui la SRR non riesce a entrare nella piattaforma Sitas. Inoltre, l'impegno di spesa è stato fatto su un capitolo di spesa della Regione. Bisogna anche rivedersi con il Comune di Catania per visionare l'area su cui realizzare l'impianto, per essere sicuri che sia priva di vincoli.

Il Vice Presidente precisa che i 45 milioni sono fondi europei che saranno difficilissimi da sbloccare e rendicontare. E' molto meglio il lavoro che ha fatto la SRR, che è già riuscita a fare conferire molti Comuni a Enna e si sta battendo per far conferire i rimanenti Comuni soci.

Il Comune di Misterbianco ritiene di aver diritto a conferire a Enna, avendo raggiunto il 65% di RD.

Il Presidente fa presente che se la Regione autorizzasse l'ampliamento della vasca di Enna, vi si potrebbe conferire tutti. Inoltre, per le piattaforme dei rifiuti differenziati la SRR ha fatto una proroga per l'umido fino ad aprile 2023, perché si tratta di una gara sopra soglia ed è stato chiesto all'UREGA se può espletare anche questa tipologia di gare. L'UREGA sta approfondendo. Per il vetro, è stato prorogato il contratto con Sibelco Green Solution fino a giugno 2023. Per carta e cartone, la Ecolit riceverà solo i Comuni con raccolta "in" e oggi tale raccolta è fatta solo dai Comuni di Aci Castello e Aci Bonaccorsi.

Il rappresentante della Città Metropolitana precisa che la raccolta "out" genera sovrappeso e non ci sono in Sicilia impianti dove smaltirlo. Tutti gli impianti sono quasi tutti in procedura semplificata ex D.M. 198 e i quantitativi autorizzati sono quelli del D.M. Per andare in procedura ordinaria ci vuole la VIA e in Sicilia questo richiede circa 4/5 anni, per cui restano in semplificata. Se ci fosse l'emergenza rifiuti, molti ostacoli tecnici e amministrativi sarebbero superati e anche l'ampliamento di vasche potrebbe essere subito autorizzato.

# S.R.R. Catania Area Metropolitana

## Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

Il Presidente ribadisce che per le gare per le piattaforme, che sono sopra soglia, occorre capire qual è il soggetto giuridico legittimato a espletarle, poiché si è verificato che la SRR ha chiesto dei preventivi per valutare il valore della gara e i singoli Comuni che contemporaneamente hanno richiesto gli stessi preventivi alle stesse piattaforme, abbiano ricevuto offerte a costi più bassi. Occorre capire se le gare le devono fare i Comuni o la SRR e in tal caso i Comuni devono dare il preventivo consenso alla SRR, per evitare che si faccia una gara e poi nessun Comune vi aderisca, esponendo la Società al rischio di pagare penalità all'operatore economico che si è aggiudicato una gara per un certo numero di Comuni, ma poi se ne vede contrattualizzati molti meno. Si era pensato di ricorrere ad ASMEL per la gara di carta e cartone, ma non è stato possibile perseguire tale strada. Purtroppo, senza personale tecnico, è impossibile pensare di fare tutte queste gare sopra soglia.

Il Comune di Catania fa presente che gli importi dei conferimenti del Comune sono sopra soglia per via dei grandi quantitativi di rifiuti e il Comune non può procedere ad affidamenti diretti, se non per periodi brevi, per cui è necessario fare gare aperte. Ritene che i tempi per preparare una gara aperta da oggi al 30.04.2023 siano già troppo stretti, per cui chiede alla SRR di indicare subito come procedere.

Il Presidente si riserva di fornire un'indicazione al Comune e contestualmente invita i Comuni che hanno gli affidamenti dei servizi di raccolta in scadenza, a predisporre e trasmettere i nuovi piani d'intervento. Per le piattaforme, le gare con importi più rilevanti sono carta, cartone e umido, mentre per la plastica la SRR ha fatto una gara solo per il Comune di Catania.

Il Presidente precisa che la SRR nominerà il RUP normativo per le procedure di gara, mentre ciascun Comune dovrà nominare il RUP e il DEC per i contratti attuativi.

A seguire, per quanto attiene alla sede degli uffici societari, il Presidente informa che il Commissario del Comune di Catania, dott. Portoghese, ha revocato la disponibilità dei locali delle Ciminiere, per cui è stato chiesto un incontro con la Città Metropolitana di Catania, per chiedere nuovi locali. E' stato effettuato un sopralluogo presso il Centro Direzionale di via Nuovaluce e il Commissario ha confermato la disponibilità di alcune stanze site al quarto piano. Dopodiché il Commissario dott. Portoghese è stato sostituito ed oggi ci si ritrova con il provvedimento di revoca dei locali. E' ovvio che anche tale aspetto incide sulla gestione della Società, perché anche il discorso del personale da integrare è conseguente all'individuazione di locali stabili e adatti. E' stato chiesto un incontro al nuovo Commissario, dott. Mattei, per affrontare la questione.

I rappresentanti del Comune di Catania e della Città Metropolitana si impegnano a fissare un appuntamento con il nuovo Commissario.

Il Presidente informa i Soci che a breve la Società sottoporrà ai Soci il budget previsionale 2023, perché la Società ha diversi costi mensili da sostenere, tra personale e fornitori, e ci sono Comuni che non hanno ancora versato le quote consortili degli anni precedenti. Inoltre, per poter assumere nuovo personale occorrono le risorse finanziarie, per cui occorre anche comprendere quante unità vanno assunte.

Il Presidente invita infine i Soci a versare le quote sociali anche in vista dell'Assemblea per il rinnovo del CdA.

Il Vice Presidente propone di invitare e incontrare l'Assessore Regionale e il Dirigente del Dipartimento Regionale alla prossima Assemblea dei Soci.

I Soci presenti approvano la proposta.

Alle ore 12.40 il Presidente del C.d.A. dichiara conclusi i lavori e il verbale, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante  
dott. Mario Stananelli

Il Presidente del C.d.A.  
dott. Francesco Laudani